

Insedimenti produttivi la Giunta approva il piano attuativo dei Pip e apre il dibattito in aula

Ispica. Il sindaco Muraglie: «Un passo decisivo per la realizzazione della zona artigianale»

GIUSEPPE FLORIDDIA

ISPICA. Giovedì mattina la Giunta Municipale, su proposta tecnica dell'Ufficio Urbanistica nella persona dell'architetto Salvatore Guarneri, con regolare atto deliberativo, ha approvato il progetto di "Piano Attuativo della Zona D2-2" redatto dall'ingegnere Vincenzo Arancio "per la realizzazione dell'area per gli insediamenti produttivi (Pip)". La Giunta nell'atto deliberativo ha evidenziato che l'Ufficio del Genio Civile ha rilasciato parere favorevole, assieme all'Asp numero 7 di Ragusa Ufficio Igiene edilizia, al Settore V Lavori pubblici del Comune, al Settore numero VII Servizi alla Città, alla conformità urbanistica del VI Settore Assetto territoriale. Nella redazione della delibera è stato tenuto nel debito conto anche il Piano Regolatore Generale vigente approvato con decreto assessoriale numero 135 del 2 agosto 1979. Un atto importante che arriva dopo il decreto di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica. L'estensione complessiva della zona artigianale pari ad Ha 25,50 di cui la parte da destinare ad "insediamenti produttivi" è di Ha 12,88. Si legge in una nota da Palazzo di Città: "Le richieste degli operatori ammontano a mq 113 mila 800 di lotti artigianali per un numero di 63 Unità Produttive Locali. La fase di attuazione implica costi per un milione e 500 mila euro da attingere dai Fondi ex Insicem ai sensi della legge regionale numero 6/2001".

La parola passa adesso al civico consesso ispicese che dovrà procedere all'approvazione di quanto deliberato dalla Giunta municipale, nel corso della prossima seduta

consiliare. Dichiara il primo cittadino ispicese Pierenzo Muraglie: "Un passo decisivo per la realizzazione della tanto attesa zona artigianale che consentirà alle nostre aziende di essere ancora più competitive e pronte a rispondere alle esigenze di mercato. Viviamo un momento particolarmente positivo sotto l'aspetto amministrativo perché iniziamo a raccogliere i frutti di tanto impegno. Continuiamo a lavorare concretizzando gli impegni assunti con la città". Gli fa eco il presidente del



IL SINDACO PIERENZO MURAGLIE

Consiglio comunale, Giuseppe Rocuzzo: "Abbiamo lavorato molto in questi mesi con l'obiettivo di portare a compimento la Zona Artigianale, che rappresenta una grande opera da realizzare e che servirà come fondamento per lo sviluppo delle attività produttive del nostro territorio così come del comprensorio. Nascerà a ridosso del tracciato autostradale, a pochi chilometri dal porto. Costituirà un valore aggiunto per le imprese ispicese. Non intendiamo perdere tempo entro i prossimi 8 giorni verrà convocato il Consiglio Comunale. Consegneremo alla città la Zona Artigianale e continueremo a lavorare per rispondere sempre e concretamente alle istanze delle imprese e degli artigiani".

ALL'EX DISTRETTO MILITARE

Concessi i locali al Gal Terra Barocca

Il Comune di Ragusa ed il Consorzio Universitario di Ragusa hanno concesso tre locali all'interno dell'ex Distretto Militare al GAL (Gruppo di Azione Locale) Terra Barocca, destinati alle attività previste dalla società, di cui fa parte il Comune di Ragusa come socio fondatore insieme al Comune di Modica, Ispica, Santa Croce e Scicli, ed a cui l'assessorato regionale all'Agricoltura ha assegnato nel maggio scorso il ruolo di organismo intermedio per l'attuazione del Piano di Azione Locale. La concessione, che sarà formalizzata con una convenzione tra Comune di Ragusa, Consorzio Universitario e GAL, ha la durata di 5 anni. I locali concessi in comodato gratuito consentiranno l'immediata operatività degli uffici del GAL per garantire i servizi previsti dalla programmazione 2014-2020 volti a promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche, fornire assistenza tecnica al territorio in merito ad opportunità di finanziamenti regionali ed europei, promuovere e sostenere la realizzazione di progetti particolari con altri soggetti pubblici e privati.

LA STORIA. Domani la festa per ripartire dopo i raid di via Roma, l'imprenditrice: questa zona dovrebbe essere il punto di riferimento della città. Invece regna il degrado

Ragusa, la rinascita dopo il furto e il rogo Irene non molla: «Riapro l'attività»

La sua agenzia del centro storico era finita nel mirino

Domani, alle 19, in via Roma si terrà una grande festa per tutta la città. Di Raimondo: ringrazieremo tutti coloro che ci sono stati vicino, che ci hanno sostenuto e incoraggiato.

Davide Bocchieri
RAGUSA

... A fine gennaio la sua attività commerciale, un'agenzia di viaggi in via Roma, a Ragusa, era stata danneggiata in modo grave da un incendio. In un primo momento lo sconforto aveva fatto pensare alla decisione di chiudere la saracinesca e di non riaprir-la più.

O magari di aprire l'attività altrove. Poi, invece, la decisione: rimettere tutto a nuovo e ricominciare. È la storia di coraggio e determinazione di Irene Di Rai-

mondo.

«Dixie», la sua agenzia, si trova nel salotto buono del capoluogo ibleo, in pieno centro storico, a poche decine di metri dalla Cattedrale San Giovanni Battista e dall'hotel Mediterraneo Palace. Nell'ultimo fine settimana di gennaio, in piena notte, qualcuno è entrato dentro, ha portato via un computer e altri oggetti e poi è fuggito.

Ma il vero danno è stato legato a un incendio: forse una sigaretta lasciata accesa su una poltrona (non si sa se intenzionalmente o meno) ha fatto divampare le fiamme. L'allarme è stato lanciato da un operatore ecologico in servizio. Poi le indagini della polizia, sezione Volanti, e la solidarietà della città. Il parroco, alcuni commercianti, esponenti politici e cittadini le hanno subito mani-

festato vicinanza e solidarietà.

Ma Irene era davvero scossa e la possibilità che l'ennesima saracinesca si chiudesse per sempre in centro storico era davvero concreta. «È la volta che chiudo e vado via - aveva detto Irene - non ha senso proseguire in un contesto sociale non sicuro che non tutela chi produce. Già ero rimasta vittima di un furto nell'agosto del 2016. Ora questo. Ma che sta succedendo? E dire che stiamo parlando di via Roma. Di una zona che avrebbe dovuto essere il punto di riferimento principe della città. E, invece, è solamente un'area in cui il degrado regna sovrano».

Dopo lo sconforto, la decisione di rimettersi in gioco, puntando su quel centro storico che tutti vorrebbero vedere rinascere. Domani, alle 19, in via Roma, da-



Irene Di Raimondo all'interno della sua agenzia viaggi di via Roma a Ragusa

vanti all'agenzia di Irene, si terrà una grande festa per tutta la città.

«Questo è e deve essere un momento di gioia e di ripartenza e non serve a nulla rimuginare o lamentarsi per ciò che è stato» - spiega. E aggiunge: «No, non pensate che sia la classica inaugurazione, non potrebbe esserlo». C'è tanto dietro questo ri-inizio. Ovvio, c'è lo spirito e il coraggio di una ragazza che decide di rimettersi in gioco. C'è la voglia di scommettere ancora una

volta e non in un'altra zona di Ragusa o addirittura in un'altra città. Irene ha deciso che nessuno la può demotivare e quindi la «Dixie» riapre e riapre proprio lì, al civico 185 di via Roma. Ma c'è dell'altro, è forse è questa la cosa più importante, la volontà di investire nel centro storico. «Sarà una grande festa di riapertura» - dice Irene Di Raimondo - per ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicino, che ci hanno sostenuto ed incoraggiato in questi ultimi mesi. Non una semplice

inaugurazione ma una vera e propria festa per brindare e ballare a ritmo della musica degli straordinari Gira Vota e Furria».

È un segnale, ovviamente, ma importante, perché spesso «mollare» appare come l'unica soluzione possibile. In questi anni c'è stato un minimo risveglio nella zona più bassa, tra Mariannina Coffa e piazza San Giovanni, legata all'attività di ristorazione. Nella speranza che il centro storico rinasca, con tutta la città. (*DABO*)